



Senato della Repubblica
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 1304

Disposizioni in materia di riconoscimento della figura dell'interprete di lingua dei segni italiana (LIS)

18/04/2021 - 08:49

Indice

1. DDL S. 1304 - XVIII Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	3
1.2.1. Testo DDL 1304	4
1.3. Trattazione in Commissione	7
1.3.1. Sedute	8
1.3.2. Resoconti sommari	9
1.3.2.1. 7 ^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)	10
1.3.2.1.1. 7 ^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 216 (pom.) del 16/03/2021	11

1. DDL S. 1304 - XVIII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1304
XVIII Legislatura

Disposizioni in materia di riconoscimento della figura dell'interprete di lingua dei segni italiana (LIS)

Iter

30 luglio 2019: assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Successione delle letture parlamentari

S.1304

assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Iniziativa Parlamentare

[Michela Montevocchi](#) ([M5S](#))

Cofirmatari

[Maria Domenica Castellone](#) ([M5S](#)), [Bianca Laura Granato](#) ([M5S](#)), [Orietta Vanin](#) ([M5S](#)),
[Danila De Lucia](#) ([M5S](#)), [Margherita Corrado](#) ([M5S](#)), [Gianluca Castaldi](#) ([M5S](#)), [Fabrizio Trentacoste](#) ([M5S](#)), [Daniela Donno](#) ([M5S](#)), [Virginia La Mura](#) ([M5S](#)), [Gabriele Lanzi](#) ([M5S](#)),
[Alessandra Riccardi](#) ([M5S](#)), [Elio Lannutti](#) ([M5S](#)), [Luisa Angrisani](#) ([M5S](#)), [Patty L'Abbate](#) ([M5S](#)),
[Gianmarco Corbetta](#) ([M5S](#)), [Angela Anna Bruna Piarulli](#) ([M5S](#)), [Cristiano Anastasi](#) ([M5S](#)),
[Elisa Pirro](#) ([M5S](#)), [Vincenzo Presutto](#) ([M5S](#)), [Antonella Campagna](#) ([M5S](#))

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **27 maggio 2019**; annunciato nella seduta n. 114 del 28 maggio 2019.

Classificazione TESEO

INTERPRETI E TRADUTTORI , SORDOMUTI , LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS)

Articoli

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (Art.2), LIMITI E VALORI DI RIFERIMENTO (Artt.2, 3), PROGRAMMI E CORSI SCOLASTICI (Art.2), FORMAZIONE PROFESSIONALE (Art.2), EQUIPOLLENZA DI TITOLI DI STUDIO (Art.2), DECRETI MINISTERIALI (Art.3), MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (Art.3), ALBI ELENCHI E REGISTRI (Art.3)

Assegnazione

Assegnato alla [7^a Commissione permanente \(Istruzione pubblica, beni culturali\)](#) in sede redigente il 30 luglio 2019. Annuncio nella seduta n. 139 del 30 luglio 2019.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 10^a (Industria), Questioni regionali

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 1304

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 1304

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MONTEVECCHI**, **CASTELLONE**, **GRANATO**, **VANIN**, **DE LUCIA**, **CORRADO**, **CASTALDI**, **TRENTACOSTE**, **DONNO**, **LA MURA**, **LANZI**, **RICCARDI**, **LANNUTTI**, **ANGRISANI**, **L'ABBATE**, **CORBETTA**, **PIARULLI**, **ANASTASI**, **PIRRO**, **PRESUTTO** e **CAMPAGNA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 MAGGIO 2019

Disposizioni in materia di riconoscimento della figura dell'interprete di lingua dei segni italiana (LIS) Onorevoli Senatori. - La lingua dei segni italiana (LIS) rappresenta uno strumento fondamentale per l'eliminazione delle barriere della comunicazione e per la promozione dell'inclusione delle persone sorde o con disabilità uditive. Tali disabilità, sebbene non pregiudichino gli aspetti cognitivi della persona sorda, influiscono infatti significativamente sugli aspetti sociali e comunicativi.

La risoluzione del Parlamento europeo del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti (2016/2952(RSP)), così come le osservazioni conclusive al primo rapporto italiano sullo stato di attuazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità del 31 agosto 2016, evidenziano l'importanza della figura dell'interprete di lingua dei segni.

In particolare il Comitato Onu sui diritti delle persone con disabilità raccomanda un incremento della fornitura di servizi di assistenza diretta e mediata, compresi guide, lettori e interpreti professionali della lingua dei segni, nonché di mezzi di comunicazione aumentativa e alternativa.

In tal senso raccomanda infatti al nostro paese di monitorare e provvedere alla fornitura di interpreti professionali della lingua dei segni altamente qualificati a tutti gli studenti sordi che richiedano questo tipo di servizio e di astenersi dal proporre assistenti generici alla comunicazione come unica alternativa. Inoltre raccomanda di fornire adeguati accomodamenti procedurali in ambito giudiziario, compresa l'interpretazione professionale nella lingua dei segni.

Ad oggi, pur non essendo ancora riconosciuta una specifica figura professionale, l'interprete di lingua dei segni svolge le proprie mansioni nelle scuole, nei tribunali, nell'informazione del servizio pubblico e in strutture pubbliche e private, con incarichi di traduzione e interpretazione di altissimo rilievo professionale. Nonostante l'interprete LIS utilizzi le stesse tecniche di traduzione degli interpreti di lingue vocali, con competenze analoghe, manca una definizione normativa generale che ne regoli la formazione, la certificazione, il mantenimento di standard di qualità appropriati e il rispetto di un codice etico e deontologico.

Il panorama formativo attuale vede in campo enti formatori, accreditati o meno presso le istituzioni competenti, non in contatto tra loro, che propongono piani didattici spesso difformi, con il risultato di non garantire un *iter* formativo uniforme e adeguato al professionista di domani. La legge 14 gennaio 2013, n. 4, primo passo verso una regolamentazione, demanda alle associazioni di categoria professionale la vigilanza sulla qualità dei propri associati, sull'ottemperanza all'obbligo di formazione continua e sul rispetto del codice etico, oltre che al corretto rapporto tra il professionista e la committenza.

Appare dunque urgente provvedere, parallelamente al riconoscimento professionale, alla definizione di percorsi di studio che garantiscano una formazione omogenea su tutto il territorio nazionale.

A tal fine il presente disegno di legge si propone di riconoscere la figura dell'interprete di lingua dei

segni italiana quale professionista specializzato nella traduzione e nell'interpretazione della stessa, definendone le funzioni principali.

Si dispone inoltre che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca provveda, attraverso un proprio decreto, a predisporre il piano didattico nazionale per la formazione degli interpreti LIS, nel quale sia definita l'istituzione di corsi di formazione specifica, di durata biennale, stabilendo i requisiti dei candidati per l'accesso ai corsi, il monte ore, i programmi di studio e i criteri per l'istituzione di corsi di aggiornamento professionale.

Al fine di garantire l'uniformità su tutto il territorio nazionale delle attività e dell'organizzazione delle associazioni degli interpreti LIS si prevede infine l'istituzione, presso il Ministero della giustizia, del registro nazionale delle associazioni degli interpreti di LIS.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Riconoscimento dell'interprete di lingua dei segni italiana)

1. La presente legge riconosce la figura dell'interprete di lingua dei segni italiana (LIS), di seguito « interprete LIS », quale professionista specializzato nella traduzione e interpretazione della lingua dei segni italiana.

2. L'interprete LIS garantisce l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza, mediante la traduzione in modalità visivo-gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni.

3. L'interprete LIS garantisce altresì la traduzione e l'interpretazione simultanea e consecutiva dalla LIS alla lingua italiana e viceversa, ovvero, qualora rientri nelle sue competenze, dalla LIS ad altre lingue straniere e viceversa, ovvero, dalla LIS ad altre lingue dei segni e viceversa.

4. L'esercizio della professione di cui alla presente legge è subordinato al conseguimento di uno specifico titolo di studio abilitante, mediante formazione universitaria, così come definito dal piano didattico nazionale di cui all'articolo 2.

Art. 2.

(Formazione e piano didattico nazionale)

1. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con la Conferenza dei rettori delle università italiane, sentite le rappresentanze delle associazioni di categoria professionale di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4, predisporre il piano didattico nazionale per la formazione degli interpreti LIS, prevedendo l'istituzione di corsi di formazione specifica, di durata biennale, all'interno di percorsi accademico-universitari attinenti per materia e stabilendo in particolare i requisiti formativi dei candidati per l'accesso ai corsi, il monte ore e i programmi di studio, nonché la definizione dei criteri per l'istituzione di corsi di aggiornamento professionale.

2. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il medesimo decreto di cui al comma 1, sentite le rappresentanze delle associazioni di categoria professionale di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4, stabilisce altresì i criteri di equipollenza e di equiparazione dei titoli conseguiti dai professionisti già operanti nel settore alla data di entrata in vigore della presente legge o delle certificazioni di qualità rilasciate dalle associazioni di categoria professionale inserite nell'elenco del Ministero dello sviluppo economico di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4, tra le associazioni che rilasciano ai propri iscritti l'attestazione di qualità e che prevedono una prova di ammissione.

3. Il titolo di studio è abilitante all'esercizio della professione di interprete LIS e garantisce la qualificazione professionale, tecnico-scientifica e deontologica.

Art. 3.

(Registro delle associazioni degli interpreti LIS)

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della giustizia istituisce, con proprio decreto, il registro nazionale delle associazioni degli interpreti LIS, di seguito denominato « Registro ».
2. Ai fini dell'iscrizione nel Registro, il Ministero della giustizia valuta la conformità degli statuti e delle clausole delle associazioni professionali al piano didattico nazionale di cui all'articolo 2, la loro attività sul territorio e le norme di deontologia professionale.
3. Gli statuti e le clausole associative delle associazioni degli interpreti LIS garantiscono la trasparenza delle attività e degli assetti associativi, la dialettica democratica tra gli associati, l'osservanza dei principi deontologici, nonché una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.
4. Le associazioni professionali promuovono, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti, adottano un codice di condotta, vigilano sulla condotta professionale degli associati e stabiliscono le sanzioni disciplinari da irrogare agli associati per le violazioni del medesimo codice.
5. Le associazioni professionali promuovono forme di garanzia a tutela dell'utente, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possono rivolgersi, ai sensi dell'articolo 27-ter del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e della legge 14 gennaio 2013, n. 4, in caso di contenzioso con i singoli professionisti, nonché al fine di ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale.

Art. 4.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. All'attuazione delle disposizioni previste dalla presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1304
XVIII Legislatura

Disposizioni in materia di riconoscimento della figura dell'interprete di lingua dei segni italiana (LIS)

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) (sui lavori della Commissione)

[N. 216 \(pom.\)](#)

16 marzo 2021

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 7[^] Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)

1.3.2.1.1. 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 216 (pom.) del 16/03/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)
MARTEDÌ 16 MARZO 2021
216^a Seduta

Presidenza del Presidente
[NENCINI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.

La seduta inizia alle ore 16,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) propone di inserire all'ordine del giorno della Commissione, a partire dalle sedute che saranno convocate la prossima settimana, la discussione in sede redigente del disegno di legge n. 1228, recante Modifica all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival, di riprendere quella - sempre in sede redigente - del disegno di legge n. 1635, recante Disposizioni in materia di insegnamento dell'educazione emozionale nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria, nonché l'esame in sede referente del disegno di legge n. 2020, recante Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici.

Concorda la Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) propone inoltre di avviare l'esame, ove assegnati, dei disegni di legge n. [2039](#), recante Statuto sociale dei lavori nel settore creativo, dello spettacolo e delle arti performative e n. [2127](#) recante Disposizioni sul riconoscimento della figura professionale dell'artista e sul settore creativo. Avverte che la senatrice Corrado propone di concludere nella prossima settimana, con l'esame di una risoluzione, l'esame dell'affare assegnato n. 245 in materia di volontariato e professioni nei beni culturali, mentre ha preannunciato la presentazione di una proposta di deferimento di un nuovo affare assegnato sulla grave situazione di degrado di un castello nel Monferrato. Dopo la conclusione dell'esame in sede consultiva della proposta di PNRR (Doc. XXVII, n. 18) propone inoltre di svolgere le audizioni in merito all'affare assegnato n. 590 (Promozione di cammini interregionali quali itinerari culturali).

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) interviene per sollecitare la ripresa della discussione del disegno

di legge n. 641, l'esame in sede referente del disegno di legge n. 992 e l'inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge n. 1304 recante Disposizioni in materia di riconoscimento della figura dell'interprete di lingua dei segni italiana (LIS).

La senatrice [SBROLLINI](#) (*IV-PSI*) si unisce nel chiedere la ripresa dell'esame del disegno di legge n. [992](#).

Anche il senatore [BARBARO](#) (*FdI*) concorda con tale esigenza, rammentando lo stato dell'*iter* in Senato e l'approvazione all'unanimità in prima lettura da parte della Camera dei deputati; l'approvazione del disegno di legge, eventualmente nel testo già approvato dall'altro ramo del Parlamento, rappresenterebbe a suo avviso un passaggio fondamentale per lo sviluppo dello sport nel Paese.

La senatrice [CORRADO](#) (*Misto*) sollecita l'avvio dell'esame dell'affare assegnato n. 566 sulla restituzione di beni culturali illecitamente esportati.

Il senatore [RAMPI](#) (*PD*) interviene per sollecitare la ripresa e conclusione dell'indagine conoscitiva sulla condizione studentesca nelle università e il precariato nella ricerca universitaria.

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) si unisce agli interventi che l'hanno preceduta per sollecitare la ripresa dell'esame del disegno di legge n. 992 e per sollecitare la prosecuzione delle audizioni informali nell'ambito dell'affare assegnato n. 621. Sollecita infine l'inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge n. 745 recante Delega al Governo per l'introduzione nelle scuole situate nei piccoli comuni dello studio dei patrimoni culturali, sociali, artistici e paesaggistici degli stessi e per l'istituzione della Giornata nazionale della Festa delle tradizioni, per valorizzare la tipicità e le identità delle comunità locali.

La senatrice [VANIN](#) (*M5S*) infine richiama l'opportunità di avviare l'indagine conoscitiva sullo stato di conservazione e sulla valorizzazione dei siti italiani riconosciuti dall'Unesco quale Patrimonio dell'Umanità.

In conclusione il [PRESIDENTE](#) propone, alla luce del dibattito, di riprendere, dopo la conclusione dell'esame in sede consultiva della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al Doc. XXVII, n. 18, l'esame in sede referente del disegno di legge n. 992 e la conclusione dell'indagine conoscitiva sulla condizione studentesca nelle università e il precariato nella ricerca universitaria.

Concorda la Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

(1977) NENCINI ed altri. - Celebrazioni per il sessantesimo anniversario della scomparsa di Luigi Einaudi

(Seguito della discussione e approvazione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 12 gennaio.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che nella seduta del 10 marzo sono stati presentati e pubblicati in allegato al resoconto tre emendamenti per ottemperare a condizioni formulate, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dalla Commissione bilancio nonché a condizioni formulate dalla Commissione affari costituzionali.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che tutti gli emendamenti sono stati dati per illustrati e che quindi si

passerà alla fase delle votazioni, a partire dall'articolo 1.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI si rimette alla Commissione sull'emendamento 1.1.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*), anche a nome della relatrice Sbröllini, esprimere parere favorevole sull'emendamento 1.1.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, l'emendamento 1.1 è posto ai voti e approvato.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 1, come modificato.

Si passa all'articolo 2.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI si rimette alla Commissione sull'emendamento 2.1.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) esprime parere favorevole sull'emendamento 2.1, che in assenza del proponente fa proprio.

Posto ai voti, l'emendamento 2.1 è approvato.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 2, come modificato.

Si passa all'articolo 3.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sull'emendamento 3.1 (testo 4) e si rimette alla Commissione sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) esprime parere favorevole sull'emendamento 3.1 (testo 4) e si rimette alla Commissione sull'emendamento 3.4.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la parte dell'emendamento 3.1 (testo 4) introdotta da "conseguentemente", è assorbita dall'approvazione dell'emendamento 2.1.

L'emendamento 3.1 (testo 4), eccettuata la parte assorbita, è quindi posto in votazione e approvato.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che sono pertanto preclusi gli emendamenti 3.2, 3.3 e 3.4.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 3, come modificato.

Si passa all'articolo 4.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sull'emendamento 4.100 dei relatori e si rimette alla Commissione sull'emendamento 4.1.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) esprime parere favorevole sull'emendamento 4.1.

Con distinte votazioni sono quindi posti ai voti e approvati gli emendamenti 4.100 e 4.1.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 4, come modificato.

Si passa all'articolo 5.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sull'emendamento 5.100 dei relatori.

L'emendamento 5.100 è posto ai voti e approvato.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 5, come modificato.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sull'emendamento 5.0.1 dei relatori.

L'emendamento 5.0.1 è posto ai voti e approvato.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che si procederà alla votazione finale del disegno di legge n. 1977 nel suo complesso.

La Commissione approva quindi il disegno di legge n. 1977 nel suo complesso.

AFFARI ASSEGNATI

Adozione di misure di salvaguardia e tutela di piazza San Marco a Venezia, con specifico riferimento al progetto per la protezione dell'insula di piazza San Marco dalle maree fino a 110 cm (n. 607)

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento. Approvazione della risoluzione: Doc. XXIV, n. 32)

La relatrice [VANIN](#) (M5S) introduce l'affare assegnato, concernente le misure di salvaguardia e tutela della Basilica di San Marco e dell'intera Insula di San Marco. Sottolinea come l'intera area debba essere messa in sicurezza e protetta dalle maree fino ai 110 cm su livello del mare, oramai sempre più preoccupanti per intensità e frequenza anche a causa dei cambiamenti climatici. L'insula di San Marco rappresenta una tra le aree più basse della città di Venezia, non tutelata dal c.d. Mo.S.E., il cui sistema di dighe e/o barriere mobili si attivano alla quota fissata, a partire dal 2000, a 110 cm sul livello del mare. Attualmente, la Basilica non risulta sufficientemente tutelata, con grave danno per i suoi mosaici e - tra l'altro - per gli amboni. Rammenta i progetti che si sono susseguiti nel tempo per porre rimedio a tale criticità, il sopralluogo svolto il 4 dicembre, nonché le audizioni informali svolte e gli elementi informativi e di valutazione così acquisiti. Conclude ribadendo la necessità di realizzare interventi, che ritiene rappresentino misure prioritarie, urgenti e indifferibili per la tutela e la conservazione di un patrimonio unico al mondo.

Poiché nessuno chiede di intervenire in discussione generale, il [PRESIDENTE](#) dà nuovamente la parola alla relatrice.

La relatrice [VANIN](#) (M5S) presenta e illustra una proposta di risoluzione, pubblicata in allegato.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI, nel sottolineare come sia opportuno che siano i tecnici a individuare gli interventi più idonei e meno invasivi, condivide l'urgenza di misure a tutela della Basilica e dell'intera insula di San Marco in Venezia. A tale proposito, ricorda il proprio impegno in relazione ai siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco durante il suo precedente incarico di governo. Assicura, infine, che segnalerà anche al Ministro delle infrastrutture e alle amministrazioni interessate l'importante risoluzione che la Commissione si appresta a votare.

Nessuno chiedendo di intervenire e accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di risoluzione della relatrice è posta ai voti e approvata.

Il [PRESIDENTE](#) rileva che la Commissione si è espressa all'unanimità.

La seduta termina alle ore 17,25.

RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE
SULL'AFFARE ASSEGNATO N. 607
(Doc. XXIV, n. 32)

La 7a Commissione,
premessi che:

l'adozione di misure di salvaguardia e tutela della Basilica di San Marco e dell'intera Insula di San Marco rappresentano misure prioritarie, urgenti e indifferibili per la tutela e la conservazione di un patrimonio unico al mondo;

l'intera area deve essere messa in sicurezza e protetta dalle maree fino ai 110 cm su livello del mare, oramai sempre più preoccupanti per intensità e frequenza;

è noto che l'insula di San Marco rappresenta una tra le aree più basse della città di Venezia che non sono tutelate dal c.d. sistema Mo.S.E., il cui sistema di dighe e/o barriere mobili si attivano alla quota fissata, a partire dal 2000, a 110 cm sul livello del mare, proteggendo così il 91 per cento della città; per la protezione dell'Insula di Piazza San Marco e della sua Basilica da tali livelli di maree sono così stati elaborati, nel tempo, alcuni progetti ed è necessario, nel più breve tempo possibile, dare ora concretezza a queste misure di protezione;

un primo progetto, presentato tra la fine del 1999 e l'inizio del 2000, è stato completamente abbandonato;

successivamente, il Consorzio Venezia Nuova (CVN) già nel 2017 aveva commissionato un ulteriore progetto a protezione dell'Insula di Piazza San Marco e l'11 febbraio 2020 l'associazione di imprese composta da Kostruttiva, Thetis e Mate Engineering ha presentato il progetto definitivo. L'intervento, compreso e articolato, prevede, non intervenendo invasivamente sul sito dell'Insula, azioni diverse e diversificate quali: l'innalzamento del bordo del sormonto delle onde sul molo di San Marco, un sistema di pompe per scaricare le acque piovane e del sottosuolo e l'ottimizzazione dei "gatoli", cunicoli che attraversano la Piazza, e valvole di non ritorno, poste nell'angolo più esposto di San Marco. In sostanza, si tratta di un sistema per frenare la risalita dell'acqua dal fondo della Piazza ed internamente in Basilica. Il costo stimato dell'opera, pari a 30 milioni di euro, ha ottenuto tutte le approvazioni di legge ma richiede circa due anni per la realizzazione e per rendere operativo l'impianto;

nel frattempo, data l'urgenza di intervenire per la messa in sicurezza dell'Insula di San Marco anche a seguito dell'evento eccezionale di novembre 2019 quando l'acqua "*granda*" ha raggiunto la quota di 180 cm., la Procuratoria di San Marco, con l'architetto e protodella Basilica S. Marco Mario Piana e con l'ingegner Daniele Rinaldi, aveva ideato un progetto "provvisorio" che prevedeva un sistema di lastre di vetro per proteggere la Basilica di San Marco;

a febbraio 2020, quando tale progetto venne presentato in sede di Comitato tecnico-amministrativo del competente Provveditorato per le opere pubbliche, il commissario straordinario per il completamento del Mo.S.E., architetto Elisabetta Spitz, ha ritenuto di affidare un ulteriore incarico allo Studio Stefano Boeri Interiors per apportare delle modifiche al progetto e altresì per "abbellirlo", inizialmente per un

importo pari a 40 mila euro, poi divenuto incarico a titolo gratuito. Si tratta di una soluzione progettuale costosa (ammonta a più di 2 milioni di euro) ma di fatto non risolutiva che, anche se fosse in grado di fornire una tutela immediata, avrebbe bisogno successivamente di uno smantellamento totale; l'intervento, inoltre, risulta limitato al perimetro della Basilica e interviene strutturalmente sulla pavimentazione storica per piantare i supporti delle lastre nei c.d. "masegni";

in ogni caso, tale soluzione è stata ritenuta inadeguata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - ora Ministero della cultura - che ha rilevato, in particolare, problemi di struttura (scarsa tenuta idraulica), di materiali (per la ruggine provocata dalla salsedine) e in termini di varchi di accesso alla Basilica, che sarebbero spostati dal fronte della chiesa ai lati;

nel corso delle audizioni, avvenute in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari nella riunione n. 144 del 13 gennaio 2021, il Primo Procuratore di San Marco, avv. Carlo Alberto Tesserin, segnalava l'urgenza di una soluzione e l'emergenza derivante dall'attuale situazione che comporta danni alla struttura della Basilica in cui si stanno verificando sprofondamenti degli "amboni", la disintegrazione delle tessere dei mosaici pavimentali e parietali, l'erosione dei marmi delle colonne e danni per la risalita della salsedine, che deve essere accuratamente rimossa con lavaggi appositi a ogni acqua alta, fenomeno che si sta verificando con sempre più frequenza e intensità;

nel corso delle audizioni in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari nella riunione del 25 febbraio 2021 il prof. Stefano Boato (docente dell'Università IUAV di Venezia), l'ing. Daniele Rinaldo e arch. Mario Piana (protodella Basilica S. Marco), le associazioni della città quali Italia Nostra e altre, hanno evidenziato che la protezione dell'Insula di San Marco riveste carattere di indefettibile urgenza per cui le opere di messa in sicurezza devono essere eseguite in tempi rapidissimi; al contempo hanno sottolineato che non è possibile dare corso a soluzioni emergenziali e/o provvisorie, ma occorre procedere alla realizzazione del progetto commissionato al Consorzio Venezia Nuova (CVN), presentato l'11 febbraio 2020, già approvato e condiviso dalla comunità scientifica e dai cittadini di Venezia;

nel corso del suo intervento in audizione dell'avv. Giuseppe Fiengo, già Commissario CVN, ha rilevato l'inopportunità di eseguire opere provvisorie a fronte di soluzioni progettuali che consentirebbero di mettere in sicurezza gran parte della Piazza già nel prossimo periodo autunnale del 2021; egli inoltre ha indicato che ragioni d'urgenza, di sicurezza nella conduzione dell'appalto nonché la situazione generale di difesa dall'acqua medio-alta a Venezia fanno ritenere opportuno e possibile, alla luce della disciplina europea e nazionale in materia di appalti, forme di affidamento diretto nell'alveo della Convenzione Quadro 4 ottobre 1991, n. 7191, e/o con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 63 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

impegna il Governo:

ad attivarsi affinché siano prese in considerazione, con la massima sollecitudine, tutte le soluzioni progettuali approvate per la salvaguardia della Basilica di San Marco e dell'Insula di San Marco, avviando le procedure amministrative e finanziarie necessarie per dare corso, in tempi brevi, all'avvio dei lavori per la messa in sicurezza dell'intera area a tutela e conservazione di questo straordinario patrimonio artistico, storico e monumentale così strettamente legato e connesso all'ambiente della Laguna.

